

Città di Amandola

Provincia di Fermo
 Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tevere Bianco | Città del Lago di Montecosaro
 e-mail: comune.amandola@emarche.it | info@comune.amandola.fm.it

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 24-07-18 Numero 30

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONI E/O DILAZIONI DI PAGAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI

L'anno duemiladiciotto il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 21:00, nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MARINANGELI ADOLFO	P	DE SANTIS ROBERTO	P
POCHINI GIUSEPPE	P	CUPELLI GIUSEPPE	P
LUPI PIERGIORGIO	A	SACCUTI GIULIO	P
ANNESSI GIOVANNI	P	PERONI ALESSANDRA	A
PICCININI GIACOMO	P	MERCURI NICOLA	P
FIOCCHI NAZZARENO	P	RAPACCI MORIS	A
PALMIERI PAOLO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Signor BOLLI STEFANIA, anche con funzioni di verbalizzante.

Assume la presidenza, il Signor MARINANGELI ADOLFO nella sua qualità di SINDACO PRESIDENTE, che dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

FIOCCHI NAZZARENO
 DE SANTIS ROBERTO
 MERCURI NICOLA

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Il Sindaco illustra la proposta , con l'intervento del Segretario. Il Consigliere Mercuri propone di modificare l'articolo 4 d comma 3 lettera b. del Regolamento prevedendo la possibilità per le persone giuridiche di rateizzare debiti da 500 a 2000 in massimo 4 rate mensili anziché da 1000 a 2000. Ciò in quanto il Regolamento proposto non individua il numero di rate massime per la fascia da 500 a 1000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito di accertamenti e liquidazioni di tributi comunali, anche unitariamente e contestualmente emanati e notificati per più anni, nonché a seguito di sentenze delle competenti amministrazioni tributarie, divenute esecutive, diversi contribuenti maturano un debito tributario, in alcuni casi di importo assai rilevante, per cui, specialmente coloro che si trovano in condizioni di particolare disagio economico, vengono a trovarsi nella assoluta impossibilità di onorare il debito tributario in una unica soluzione;

Riscontrata la necessità, anche al fine di evitare infruttuose azioni coattive, concedere la rateizzazione del debito di cui trattasi in un certo numero di rate mensili in rapporto alla entità del debito stesso, a quei soggetti che si trovano in condizioni di particolare disagio economico;

Ritenuto di dover disciplinare le modalità di concessione delle rateizzazioni e dilazioni delle entrate comunali con apposito regolamento comunale;

Visto l'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che, in ordine alla potestà regolamentare, al comma 1, testualmente recita:

"52. Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni.

1. Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti."

Visto lo schema del regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla giunta comunale;

Viste le circolari della Presidenza del consiglio dei Ministri:

- 20 aprile 2001, n. 1/1.26/10888/9.92, recante: "Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi" (G.U. 27 aprile 2001, n. 97);
- 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, recante: "Giuda alla redazione dei testi normativi" (G.U. 3 maggio 2001, n. 101, S.O. n. 105);

che hanno trovato applicazione per la formulazione del presente regolamento;

Ritenuto, tale schema, corrispondente pienamente alle esigenze di questo comune;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218, recante: «Disposizioni in materia di accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i DD.Lgs. 18 dicembre 1997, numeri 471, 472 e 473 e successive modificazioni;

Visto l'art. 50 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il D.Lgs. 26 febbraio 1999, n. 46, recante: «Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112, recante: «Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla L. 28 settembre 1998, n. 337» e successive modificazioni;

Vista la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante: «Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente» e successive modificazioni;

Visto l'art. 36 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni.
Visto lo statuto comunale;
Visto l'emendamento presentato dal Consigliere Mercuri;
Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamato dal Sig. Presidente:
Presenti n. 10, Votanti n. 10,

DELIBERA

- 1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, l'emendamento proposto dal consigliere Mercuri e pertanto di prevedere all'articolo 4 comma 3 lett. b per le persone giuridiche in temporanea difficoltà
per debiti da 500 (anziché 1000) a 2000: fino ad un massimo di 4 rate mensili;

Approvato l'emendamento del Consigliere Mercuri,
IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione, Presenti n. 10, Votanti n. 10,

DELIBERA

Richiamate le premesse a far parte integrante e sostanziale del deliberato

di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, con le modifiche sopra illustrate, il **Regolamento Comunale per La Concessione Di Rateizzazioni E/O Dilazioni Delle Entrate Comunali** che si compone di n. 13 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione.

Di inviare, In applicazione dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il presente regolamento in copia, unitamente alla presente deliberazione, al Ministero delle Finanze, in conformità alle istruzioni a suo tempo emanate;

Stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, con separata e successiva votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del d.lgs. 267 del 2000-.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri e visti ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147-bis, comma 1', del D.Lgs n° 267/00

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA PARERE REGOLARITA' TECNICA attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Amandola, li 21-07-18

Il Responsabile del servizio interessato
Lupi Laura

Del che si è redatto il presente verbale, che viene così sottoscritto.

Il Sindaco
MARINANGELI ADOLFO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA

-
=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n.

Amandola, li 09-08-18

Si certifica che il presente atto, ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale il 09-08-18 per quindici giorni consecutivi, e contestualmente trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari.

Amandola, li 09-08-18

**IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA**

-
=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno

- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 c. 4 D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 c. 3 D.Lgs. n. 267/2000;

Amandola, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI STEFANIA**